

TURISMO L'ESTATE 2013 TRA CRISI E OPPORTUNITÀ

SUMMER 2013

VACANZE AI TEMPI DELLA CRISI

di Federica Vignozzi



Con la crisi gli italiani hanno dovuto rivedere budget e destinazioni. Ma - almeno per i giovanissimi - questo non ha significato uno "stop" nella pianificazione delle vacanze. Ed è il momento delle soluzioni green o già testate



TURISMO L'ESTATE 2013 TRA CRISI E OPPORTUNITÀ

Scongiurato il pericolo di fulmini e saette, quella alle porte sarà un'estate senza gravi precipitazioni, magari con qualche nube sparsa, ma tutto sommato abbastanza soleggiata. No, non si tratta di un bollettino meteorologico per mettere in guardia i vacanzieri pronti a partire. Ma di un altro tipo di previsione, quella fatta da Trademark Italia e Ipsos Observer sulle vacanze degli italiani, dalla quale emerge a sorpresa che non ci sarà affatto il crollo dell'intero comparto turistico dal mo-

certo numero di sostenitori; inoltre, emergono le coste maremmane e pontine che, come accade già da tempo a quelle pugliesi, adriatiche e romagnole, potranno contare su un grande bacino di turisti residenti nel breve-medio raggio. Insomma il motto per l'estate 2013 sembra essere sì viaggiare ma facendo scelte oculate. La maggior parte dei villeggianti ha deciso, infatti, di presidiare le località turistiche più vicine, per cercare di mantenere entro certi limiti almeno la spesa prevista alla

ti costi alleggerendo la spesa dei clienti di un buon 40% rispetto a un albergo a 3 stelle.

A proposito di budget, secondo l'indagine di Trademark, una famiglia con una media di 2,4 persone spenderà per le vacanze estive poco meno di 1,400 euro, il 5% in più rispetto all'anno precedente. Una spesa che complessivamente tra trasporti, alloggio, ristorazione e intrattenimento, si tradurrà per l'economia italiana in un giro d'affari di 20 miliardi di euro. Eppure la contrazione, rispetto al 2011 ci sarà come era prevedibile. A soffrire maggiormente sarà il comparto alberghiero, già fortemente indebolito dal crollo del turismo invernale e pasquale, e a cui si andranno a sommare gli inevitabili contraccolpi dell'aumento dell'Iva e dell'introduzione dell'Imu che da solo, secondo le stime di Federalberghi, genererà un aggravio fiscale per le imprese di quasi 600 milioni di euro. *"Siamo in recessione piena - ha dichiarato il presidente della federazione Bernabò Bocca - e questo ha comportato un calo nella tariffe alberghiere che, pur invogliando in modo quasi scomposto la domanda straniera (l'unica al momento in grado di alleviare le pene degli albergatori), ha costretto le imprese a razionalizzare anche i costi di gestione"*.

E non se la passano meglio le agenzie di viaggio, se si considera l'inesorabile crescita del numero di persone (75%) che si rivolge direttamente alle rete per organizzare le ferie. Ma la vera novità è che si tratta di fenomeno non più circoscritto solo ai giovanissimi ma che coinvolge tutte le fasce d'età, compresi gli over 70. Secondo un sondaggio effettuato dal sito di annunci gratuiti tra privati, Vivastreet, le categorie B&B e Case Vacanze del portale sono in aumento del doppio, sia tra gli annunci inseriti che tra i visitatori. E se il 39% degli utenti sembra puntare ancora sull'albergo, e lo fa per pigrizia ed evitare inutili fastidi come rifarsi il letto, c'è una buona fetta di under 25 (quasi 40%) che addirittura sfocia nel couchsurfing (letteralmente, spostarsi di divano in divano) e non solo per risparmiare, ma per stare in compagnia e conoscere nuove persone. Mal comune, mezzo gaudio? ■

PER L'ESTATE 2013 SI PREVEDE UN TAGLIO DEI VIAGGI ALL'ESTERO A VANTAGGIO DI METE PIÙ VICINE

mento che, nonostante la negativa congiuntura economica, sono ancora in molti a considerare irrinunciabile un periodo di "non lavoro" fuori casa. Secondo l'indagine, infatti, saranno almeno 36 milioni gli italiani che in vacanza andranno, seppure con i dovuti accorgimenti (che tra l'altro comporteranno una generica riduzione del soggiorno sia in termini economici che temporali), come la diminuzione di viaggi all'estero (fatta eccezione per alcune destinazioni "tradizionali" come la Spagna, le Baleari, Londra e soprattutto la Grecia, che ottiene crescenti attenzioni per i prezzi altamente attraenti) e un taglio netto alle escursioni culturali nelle città d'arte e nei luoghi di culto. Ma allora dove andranno gli italiani? Almeno 7 connazionali su 10 preferiranno il mare, soprattutto le spiagge sabbiose e i litorali adatti ai bambini, e si sposteranno nel periodo cosiddetto di alta stagione, tra luglio e agosto. Tra le mete più gettonate guadagna punti la Sardegna che, dopo due anni fortemente negativi, ritrova un

voce "spostamenti", e di puntare sull'"usato garantito" facendo ritorno in posti già frequentati o consigliati da amici e parenti, in strutture attrezzate e collaudate che offrono un soggiorno senza sorprese. Sempre in quest'ottica sono da leggersi l'aumento delle gite gastronomiche e delle opzioni ecologiche. Il fronte "green", del resto, offre interessanti formule di ospitalità sostenibile, a prezzi contenuti: la catena di bed&breakfast Ecoworldhotel ospita al suo interno solo strutture che, sfruttando materiali riciclati ed energia a basso consumo, offrono un risparmio sulla spesa di circa il 10%. Si può ottenere fino al 20%, invece, rivolgendosi al circuito CTG - Centro Turistico Giovanile che attraverso la costituzione di gruppi autogestiti, promuove un turismo sociale e responsabile in centri di ospitalità presenti su tutto il territorio. A prendere sempre più forma e forza è anche l'esperienza degli alberghi diffusi che, a metà strada tra casa ed hotel, offre i servizi tipici di una struttura alberghiera, come la colazione in stanza, sfruttando la gestione condivisa della struttura, che consente di abbattere determina-

